

DISTRIBUZIONE DEL TEMPO TRA LE VARIE ATTIVITA'

Complessivamente, si consiglia di dedicare circa il 25% del tempo durante l'anno a ogni unità didattica, e quindi circa il 25% del tempo alle attività al di fuori delle unità didattiche.

Nelle classi a Tempo Pieno si consiglia anche (a seconda dei periodi dell'anno) di condurre in parallelo, nella stessa settimana, solo due unità didattiche.

MODULI

Per quanto riguarda la ripartizione del lavoro tra gli insegnanti di un modulo, nell'ipotesi di tre insegnanti la scelta più naturale e semplice appare quella di :

- "economia" per l'insegnante dell'area matematico/scientifica (che naturalmente si occupa anche delle attività di produzione e comprensione di testi relativi alle "produzioni")
- "storia" per l'insegnante dell'area storico-geografico- economica (che naturalmente si occupa anche degli aspetti quantitativi e linguistici)
- "ombre del sole" per l'insegnante dell'area linguistica (che naturalmente si occupa anche delle attività di misura, di osservazione scientifica, e di specifici problemi matematici).

Una scelta più sofisticata e più aderente alle responsabilità di area può essere invece la seguente:

- per l'insegnante dell'area matematico-scientifica, la parte economico-quantitativa di "economia" e specifici percorsi (a prevalente contenuto matematico o scientifico) di "ombre del sole"
- per l'insegnante dell'area linguistica, la parte linguistica di "economia" (letture e verbalizzazioni relative alla produzioni) e la parte a prevalente contenuto disciplinare linguistico di "ombre del sole"
- per l'insegnante dell'area storico-geografico-economica, la "storia della famiglia"(in tutti i suoi aspetti: vedi programmi, che in particolare includono lo studio degli aspetti quantitativi nella storia e nella geografia - tempo, spazio, popolazione,...) e l'approfondimento di alcuni aspetti del lavoro su "costi fissi-costi variabili" in "economia", in collaborazione stretta con l'insegnante dell'area matematico-scientifica.

Il 25% del tempo al di fuori delle unità didattiche dovrebbe essere ripartito seguendo due criteri:

- tenendo conto di chi si occupa delle altre "educazioni" (preferibile è il collegamento tra "educazione all'immagine" e "storia della famiglia", per le ragioni viste in precedenza)
- seguendo preferenze naturali: il responsabile dell'area matematico-scientifica potrebbe curare il lavoro sul calcolo mentale e gli allenamenti sulle tecniche delle operazioni, il responsabile dell'area linguistica potrebbe curare le letture antologiche.